

Nota Integrativa al Bilancio economico patrimoniale 2021

Premessa

Il Decreto Legislativo 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, assieme alla contabilità finanziaria anche, ai fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, che garantisca "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n.4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

La presente relazione costituisce parte integrante del Consuntivo 2021 dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia e, si riferisce ai dati di contabilità economico patrimoniale, determinati nel rispetto dei principi contabili di cui al DLgs 118/2021 e dei principi civilistici, per il periodo 01/01/2021-31/12/2021.

Rispetto all'esercizio precedente, anno n-1, la confrontabilità dei dati è da leggersi in maniera critica tenendo conto che l'esercizio 2020 era riferito al periodo di sei mesi, dal 01/07/2020 al 31/12/2020, essendo EDR Gorizia attiva dall'01/07/2020

Conformità ai principi contabili

Il bilancio di esercizio 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e il suo allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali vigenti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, comma 2, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto citato. In particolare:

- il comma 6 dell'art 63 dispone che il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale";
- il comma 7 dell'art 63 dispone che lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di

pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio".

All'articolo 11, comma 6 lettera m), si prevede che la relazione al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Attivo

Il totale dell'attivo patrimoniale, al 31.12.2021, ammonta ad euro 22.950.544,47 e, risulta composto nei macroaggregati delle Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e risconti di cui si dà espressa indicazione nel seguito.

B) Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni vengono iscritte al loro valore di acquisto e/o di produzione e, rappresentati nello stato patrimoniale, per un valore al netto dei fondi ammortamento che accolgono le quote di ammortamento d'esercizio calcolate fino all'esercizio "n".

Al 31.12.2021 le immobilizzazioni rilevate sono pari ad euro 7.694.929,61 così suddivise:

l) Immobilizzazioni immateriali

Sono pari ad euro 7.179.350,25, di cui:

- euro 6.785.503,41 sono riferite ad immobilizzazioni in corso ed acconti, ed euro 383.026,44 relative a manutenzioni straordinarie su beni di terzi concluse nel 2021, in particolare la sistemazione dell'Ara Pacis e dell'area ex Caserma Amadio di Cormòns;
- euro 10.820,40 per Altre immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti diretti in conto pari ad euro 3.528,80.

Alla data del 31.12.2021, in EDR non risultano concluse quasi tutte le opere pubbliche relativamente alle manutenzioni degli edifici scolastici di competenza dell'ente, poiché sono lavori di manutenzione gestiti nell'arco del triennio di riferimento e oltre e si tratta di lavori iniziati tra il 2019 e il 2020 la cui competenza era della soppressa UTI Collio Alto Isonzo e di EDR Gorizia.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari ad euro 515.579,36 così suddivise:

- a) Beni demaniali: l'EDR non ha, nel suo patrimonio, titolarità per beni demaniali.
- b) Altre immobilizzazioni materiali: sono iscritte per un valore di euro 515.579,36 al netto dei fondi ammortamento per euro 49.378,10;
Le immobilizzazioni materiali risultano così ripartite:
 - Attrezzature industriali e commerciali per euro 6.605,44
 - Mezzi di trasporto per euro 4.116,51
 - Macchine per ufficio e hardware per euro 16.591,61
 - Mobili e arredi per euro 486.384,33
 - altri beni materiali per euro 1.881,47

L'aumento di alcune voci patrimoniali rispetto all'anno precedente è giustificato dai nuovi acquisti di beni mobili, acquisiti in inventario 2021.

Le risultanze delle categorie patrimoniali delle immobilizzazioni materiali, sono oggetto di acquisizione e rilevazione nell'inventario 2021 dei beni mobili.

Al 31/12/2021 non si rilevano, tra le immobilizzazioni materiali, beni indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, per i quali costituire le relative riserve di patrimonio netto nella relativa sezione del passivo patrimoniale.

II) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto, per quanto riguarda le partecipazioni in enti e/o società partecipate/controllate; sono iscritte al loro valore nominale, eventualmente rettificato dal fondo svalutazione crediti per la percentuale di presunto mancato realizzo, per quanto riguarda i crediti a medio lungo termine.

Al 31.12.2021, nel patrimonio dell'ente, non risultano valori da iscrivere nelle immobilizzazioni finanziarie poiché l'ente non possiede partecipazioni, né provvede al controllo di altri enti e/o società. A tal proposito, non si procede alla formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio poiché l'ente non risulta possedere partecipazioni o quote di controllo in altre società o entri strumentali da essa partecipati o controllati.

L'ente non risulta beneficiario di crediti a medio lungo termine, da iscrivere nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie, che derivino da operazioni della contabilità finanziaria o da operazioni extra contabili.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide. L'attivo circolante ammonta ad euro 15.245.561,70.

I) Rimanenze

Al 31.12.2021, in EDR Gorizia, risultano rimanenze di magazzino per beni materiali di veloce e facile consumo per euro 1.354,85: si tratta di beni relativi a materiale di cancelleria e dispositivi di sicurezza per i dipendenti del servizio tecnico, acquistati durante l'esercizio.

Crediti

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione crediti: si precisa che, al 31.12.2021, per i crediti dell'ente, non si rileva un fondo svalutazione crediti poiché non ci sono crediti di dubbia esigibilità. I crediti in essere al 31.12.2021 sono poste contabili esigibili nell'esercizio successivo.

Il totale finale dei crediti, al valore nominale, è pari ad euro 13.857.972,92 e, sono così suddivisi:

- Crediti per trasferimenti e contributi per euro 6.271.626,20 per entrate trasferite da amministrazioni pubbliche; la quasi totalità si riferisce a crediti relativi ad entrate in conto capitale provenienti dal MIUR o dalla Regione per il finanziamento delle opere pubbliche sugli edifici scolastici
- Crediti per entrate extra tributarie per euro 7.586.346,72 che, risultano composte da:
 - Euro 23.917,98 per credito iva relativa all'attività commerciale per la locazione a terzi fruitori delle palestre degli Istituti scolastici e che, corrisponde a quanto inserito nella dichiarazione annuale Iva 2021
 - Euro 7.562.428,74 per altri crediti; la composizione di questa categoria patrimoniale risulta così suddivisa:
 - Euro 7.500.000,00 per crediti verso la Regione dovuti al versamento del fondo di cassa per la liquidità a disposizione sul conto corrente, secondo quanto previsto dalla LR 6/2021, art 3 c. 3
 - Euro 62.428,74 per crediti diversi relativi ad accertamenti residui per il fondo di rotazione sugli incentivi calcolati per la progettazione delle opere pubbliche

AL 31.12.2021, il totale dei residui attivi di euro 13.834.054,94 corrisponde al totale dei crediti pari ad euro 13.857.972,92, a meno del conto Erario c/iva, di euro 23.917,98.

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il saldo di tesoreria pari ad euro 1.386.233,93, come risulta dal resoconto contabile del tesoriere Unicredit SpA che ha gestito il rapporto di tesoreria fino al 31.12.2021.

A partire dall'1/1/2022 il nuovo tesoriere dell'EDR Gorizia è Intesa San Paolo SpA, istituto aggiudicatario del bando di gara per la gestione del servizio di tesoreria di cui alla convenzione regionale "Affidamento del servizio di tesoreria per l'Amministrazione regionale, il Consiglio regionale, Enti regionali ed Enti del Servizio sanitario regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia [21PGR81]"

L'ente non dispone di altri conti correnti bancari o postali, né ha gestito, nel 2021, un fondo cassa economale, né gestisce cassa vincolata.

D) Ratei e risconti attivi

I) Ratei attivi

I ratei attivi sono entrate esigibili nell'esercizio successivo ma, di competenza economica totale o parziale dell'esercizio di riferimento. Per l'esercizio 2021, non si registrano operazioni di integrazione che diano luogo alla contabilizzazione di ratei attivi finali.

II) Risconti attivi

I risconti attivi finali sono pari ad euro 10.053,16 e, si riferiscono a spese esigibili nel corso dell'esercizio, di competenza economica totale o parziale, dell'esercizio successivo; sono relativi ad acquisti di beni e servizi tra cui premi assicurativi ed utenze. La variazione in diminuzione di euro 2.146,93 è costo dell'esercizio.

Passivo

Il totale del passivo è pari ad euro 22.950.544,47 quale saldo a pareggio e, risulta composto dal patrimonio netto, dai Fondi rischi ed oneri, dal fondo trattamento di fine rapporto, dai debiti e dai Ratei e risconti e contributi agli investimenti.

A) Patrimonio netto

Il totale del patrimonio netto è pari ad euro 6.297.586,64 con una variazione in aumento di euro 672.859,51 che corrisponde al risultato economico dell'esercizio; il patrimonio netto risulta composto dalle seguenti voci patrimoniali:

I) Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è dato da

Il valore, al 31.12.2021 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è pari ad euro 4.260.622,79 di cui:

- euro 785.007,62 quale valore iniziale ereditato dal bilancio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 13.046.951,65 quale incremento per destinazione del risultato economico d'esercizio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 9.571.336,48 quale diminuzione del fondo per operazioni di rettifica della attività e passività.

II) Riserve

Nel corso dell'esercizio è stata valorizzata la voce di patrimonio netto "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per euro 383.026,44 pari al valore dell'attivo patrimoniale capitalizzato a spese di manutenzione per beni demaniali di terzi e relativo alle opere concluse dell'Ara Pacis e dell'area ex Caserma Amadio di Cormòns

II) Risultato economico dell'esercizio

Coerentemente a quanto deriva dal conto economico la differenza tra attivo e passivo corrisponde al risultato economico dell'esercizio che risulta pari ad euro 672.859,51.

B) Fondi rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

I) Fondo trattamento di quiescenza e trattamento di fine rapporto

Non si rilevano somme per il fondo trattamento di quiescenza, non essendo l'ente direttamente gestore del personale regionale assegnato.

II) Altri fondi

Non si rilevano fondi rischi ed oneri al 31.12.2021.

D) Debiti

Il totale dei debiti, al 31.12.2021, è pari ad euro 2.077.175,83 che corrisponde ai residui passivi di fine esercizio e, sono riferiti a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

I) Debiti da finanziamento: Non si rilevano debiti da finanziamento derivati dalle operazioni di contabilità finanziaria o da operazioni di contabilità economico patrimoniale extracontabili

II) Debiti verso fornitori: sono iscritti per un valore finale di euro 1.955.301,17 e corrispondono ai residui passivi per forniture e servizi

III) Debiti per trasferimenti e contributi: non si rilevano debiti per trasferimenti e contributi

IV) Altri debiti: sono iscritti per euro 115.038,99 e corrispondono a residui passivi relativamente a debiti tributari e altri debiti.

E) Ratei e risconti

I) Ratei passivi si rilevano ratei passivi per euro 5.789,00 relativi ad utenze di acqua ed energia elettrica, per spese imputabili nell'esercizio successivo di competenza dell'anno corrente.

II) Risconti passivi

I risconti passivi finali sono pari ad euro 14.575.782,00e corrispondono a:

- risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche per euro 14.568.659,08 derivanti da entrate di parte capitale a finanziamento di opere pubbliche non ancora terminate;
- altri risconti passivi per euro 1.333,92 ricavi derivanti da entrate esigibili nell'esercizio ma di competenza futura, relativamente a proventi dalla gestione delle palestre.

CONTI D'ORDINE

Il totale dei conti d'ordine è pari ad euro 141.295.210,65 ed è composto dalle seguenti voci:

Impegni su esercizi futuri: trovano iscrizione le somme inserite nel fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2021, per un importo pari ad euro 10.895.210,65

Beni di terzi in uso: per un importo pari ad euro 130.400.000,00 e corrisponde al valore degli istituti scolastici non di proprietà gestiti dall'ente.

Beni dati in suo a terzi: non si rilevano beni mobili (cauzioni, titoli, ecc.) dati in uso a terzi.

Al 31.12.2021, non si rilevano importi per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, imprese controllate, partecipate e altre imprese.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021

Il Conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs 118/2011, allegato 10. Si chiude con un risultato positivo pari ad euro 672,859,51.

A) Componenti positivi della gestione

I ricavi della gestione ordinaria sono pari a 3.900.239,64 e corrispondono ad entrate esigibili ed accertate e ricavi di competenza economica dell'esercizio. Si compongono di ricavi da trasferimenti e contributi per euro 3.805.325,05, dei quali:

- Euro 3.793.478,87 da trasferimenti correnti e contributi provenienti dalla Regione e dal MIUR per contributi ordinari
- Euro 11.846,18 per la quota annuale di ricavo da contributo di opere pubbliche concluse e imputate a patrimonio, per le quali si applica la sterilizzazione delle quote di ammortamento
- euro 23.777,01 da proventi per prestazione di servizi.
- euro 1.354,85 quale quota di ricavo per la variazione in aumento delle rimanenze di beni di consumo
- euro 69.782,73 per proventi diversi

B) Componenti negativi della gestione

I costi della gestione ordinaria sono pari ad euro 3.206.210,45 e corrispondono a spese esigibili ed impegnate e costi di competenza economica dell'esercizio. I costi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi sono pari ad euro 2.990.558,07; i costi per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 110.634,46; i costi per ammortamenti e svalutazioni su beni del patrimonio sono pari ad euro 64.753,08; i costi per oneri diversi di gestione sono pari ad euro 40.789,67.

I costi per ammortamenti e svalutazioni risultano essere così suddivisi:

- ammortamenti beni immateriali per euro 15.374,98
- ammortamenti beni materiali per euro 49.378,10

Il risultato della gestione ordinaria è pari ad euro 694.029,19

C) Proventi e oneri finanziari

Il totale dei proventi finanziari è pari ad euro 276,20 per interessi attivi maturati.

Non si registrano costi per oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano registrazioni per rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

La variazione in diminuzione che si riscontra nei proventi ed oneri straordinari, rispetto all'anno precedente, è dovuta alle operazioni di acquisizione dell'attivo patrimoniale del rendiconto UTI al 30/09/2020 che hanno caratterizzato lo scorso esercizio amministrativo.

Il totale dei proventi straordinari è pari ad euro 1.760,66 relativi a per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, conseguenti a diminuzione di residui passivi

Il totale degli oneri straordinari è pari ad euro 9.207,64 relativi a sopravvenienze del passivo e insussistenze dell'attivo, conseguenti alla eliminazione di residui attivi.

Il saldo della gestione straordinaria registra un risultato negativo di -7.446,98 euro.

E) Imposte

L'importo di euro 13.998,90 è relativo all'imposta sulle attività produttive a carico dell'Ente, relativamente alle funzioni del Commissario ed al lavoro somministrato.

Il conto economico si chiude con un risultato economico pari ad euro 672.859,51, quale saldo a pareggio del totale attivo e del totale passivo dello stato patrimoniale, al 31.12.2021.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VIOLA

CODICE FISCALE: VLIPLA55T21L424U

DATA FIRMA: 11/04/2022 16:20:00

IMPRONTA: 3363D52F1ECF4B8FCDACD6ABC0EC2366D98F46A9502F131DF7C71FCC1CD4131A
D98F46A9502F131DF7C71FCC1CD4131A46C39CBFDD9B0BAF0BF14F1587319EA8
46C39CBFDD9B0BAF0BF14F1587319EA8D1F52769934685CDDAF95FB287C5430A
D1F52769934685CDDAF95FB287C5430A4B46BB51F76754FD93A22E9D9E2ACAC2